

AVVISO PUBBLICO
DI
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E SOLIDALI

Il Comune di Nicolosi, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n...del..., intende costituire una o più Comunità Energetiche sul territorio Comunale. A tal proposito sul sito del Comune di Nicolosi _____ è disponibile l'apposito modulo (All. A) per la manifestazione di interesse a far parte della/e Comunità.

L'obiettivo è quello di promuovere l'istituzione di "Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali", al fine di promuovere il processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale, di agevolare la produzione, la condivisione "virtuale" e il consumo di energia elettrica generata principalmente da fonti rinnovabili, nonché contribuire all'efficientamento energetico e riduzione dei consumi energetici, anche a favore della riduzione della povertà energetica.

Le Comunità Energetiche sono delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, il cui scopo è quello di produrre energia per il proprio fabbisogno energetico attraverso l'utilizzo di fonti di natura rinnovabile. La partecipazione alla costituzione della Comunità è aperta e volontaria da parte dei soggetti localizzati in prossimità dell'impianto di produzione della Comunità Energetica stessa. L'aggregazione di persone fisiche, EE.LL e PMI in qualsiasi forma è possibile purchè i soci della Comunità non abbiano il profitto come prima finalità, bensì obiettivi di natura ambientale, sociale ed economica per i membri della Comunità Energetica.

Con l'accordo di Parigi, i Paesi di tutto il mondo si sono impegnati a limitare il riscaldamento globale a 2°C, facendo il possibile per limitarlo a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Per raggiungere questo obiettivo, l'Unione Europea, attraverso lo *European Green Deal*, ha definito i nuovi obiettivi energetici e climatici che mirano alla riduzione dei gas climalteranti al 55 per cento nel 2030 e alla neutralità climatica nel 2050. L'Italia è uno dei Paesi promotori delle politiche di decarbonizzazione, lanciando numerose misure che hanno stimolato investimenti importanti in tema di produzione energetica da FER ed efficientamento energetico. La transizione energetica richiede lo sforzo di ogni singolo individuo, stante la necessità di orientare le scelte quotidiane verso modelli di consumo improntati a principi di sostenibilità e di tutela delle generazioni future.

La Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, di conversione del Decreto "Milleproroghe" D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019, prevede la possibilità, per tutti i cittadini, di esercitare collettivamente il diritto di produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e vendere l'energia autoprodotta, con l'obiettivo di fornire benefici ambientali (derivanti, anzitutto, dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile), economici (considerato che l'autoproduzione e l'autoconsumo *in situ* di energia consente una riduzione dei costi, tenuto altresì conto dell'incentivo riconosciuto dal D.M. MISE del 16. Novembre 2020 pari a G 110 per ogni MW di energia condivisa tra i partecipanti all'iniziativa) e sociali (stante che l'iniziativa facilita prassi di coesione sociale, favorendo il risparmio e lo sviluppo economico locale) alla propria Comunità.

I soggetti che fanno parte della Comunità Energetica condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente. L'energia è condivisa per l'autoconsumo istantaneo, che può avvenire anche con sistemi di accumulo per cui il GSE (Gestore Servizi Energetici) applica una tariffa incentivante con significativi risparmi dei costi energetici.

Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio dei Ministri prevede un forte sostegno alle comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione, segnatamente con l'Investimento 1.2. "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo".

Nella stessa direzione si muove il documento strategico per la programmazione regionale FESR 2021-2027 nel quale la principale sfida è incentrata sul rilancio delle economie delle regioni europee meno sviluppate attraverso l'adozione di ulteriori misure per la ripresa e la resilienza con risorse finanziarie straordinarie da investire su territori regionali.

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.2. si intende favorire la nascita di Comunità Energetiche al fine di attivare, a livello locale, modelli di produzione basati su energia "green" e rinnovabile, favorendo connessioni e collaborazioni tra PMI, grandi imprese e consorzi, col possibile contributo di Enti/Centri di ricerca.

Nell'ottica di promuovere la Sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni Siciliani attraverso la costituzione di Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali, la Regione Siciliana ha approvato l'Avviso pubblico relativo al "Programma di sostegno agli investimenti dei Comuni della Sicilia" che prevede per i beneficiari l'erogazione di un contributo ad integrale copertura delle spese ammissibili sostenute per la costituzione di una o più Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali.

In questo rinnovato quadro normativo, il Comune di Nicolosi intende rendersi protagonista nel processo di transizione energetica del proprio territorio, contribuendo alla costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Alla luce delle superiori considerazioni, con il presente "Avviso pubblico" si intende invitare la cittadinanza a manifestare il proprio interesse a partecipare all'istituzione e costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali nel territorio del Comune di Nicolosi, compilando ed inviando alla PEC: protocollo@pec.comunenicolosi.it o all'indirizzo di posta elettronica ordinaria: staff@comune.nicolosi.ct.it, oppure consegnando *brevi manu* all'Ufficio Protocollo del Comune, l'Allegato "A" – **Manifestazione di interesse, entro e non oltre 31/10/2022**

In particolare si precisa che tutti i cittadini, imprese ed Associazioni no profit presenti sul territorio possono entrare a far parte della/e Comunità Energetica/e istituita/e nel territorio comunale in qualità di:

- a) **Produttore di energia**: a questi fini è necessaria la titolarità di un impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili con potenza complessiva non superiore a 200 kW che sia entrato in esercizio dopo la data del 01/03/2020 (art. 42 bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162);
- b) **Consumatore**: in questo caso è sufficiente la titolarità di un punto di prelievo di energia (POD) localizzato nel nucleo abitato del Comune.

Acquisite le predette manifestazioni di interesse sarà cura del Comune procedere all'istituzione di una o più Comunità energetiche nel territorio comunale e darne informazione diretta a coloro che abbiano fatto pervenire le manifestazioni di interesse nel termine e con le modalità di cui al presente avviso.